

Report sul protocollo GREEN-WUP

Leonardo Emili

1 giugno 2020

Indice

1	GREEN-WUP	2
1.1	Il protocollo GREEN-WUP	2
1.2	Le problematiche emerse	4
1.3	Soluzioni proposte e risultati	5

Capitolo 1

GREEN-WUP

1.1 Il protocollo GREEN-WUP

Il protocollo GREEN-WUP si inserisce nel contesto dei protocolli delle cosiddette *green wireless sensor network* e pone tra i suoi principali obiettivi l'efficienza energetica dell'intera rete. Esso impiega le tecnologie di wake up radio, energy harvesting e semantic addressing. Il protocollo è di tipo *converge casting* ed è basato sull'assegnazione di hop count a ciascun nodo per poter distribuire i pacchetti dati all'interno della rete.

Il protocollo è articolato in due fasi principali: in primo luogo avviene la fase di *interest dissemination* dove si definisce la topologia della rete da rispettare affinché i nodi realizzino un corretto flusso di scambio dati; successivamente si assume che gli indirizzi di wake up siano stati assegnati e si procede con lo scambio di dati che è governato da sequenze di wake up usate per risvegliare i nodi della rete.

Inizialmente il sink node avvia la fase di interest dissemination inviando un primo *command packet* che viene successivamente distribuito ai nodi sensori utilizzando l'algoritmo di *flooding*. L'obiettivo di questo processo è di assegnare a ciascun nodo della rete un valore di hop count secondo un algoritmo iterativo: in particolare questo avrà valore 0 nel solo caso del sink node, altrimenti h se $h - 1$ è il valore di hop count del nodo precedente. Al termine di questa fase ciascun nodo sarà fornito un indirizzo di wake up $w = w_h w_e$ della lunghezza di 8 bit, dove il prefisso w_h è definito dalla codifica in 4 bit di h e w_e rappresenta la classe energetica del nodo, codificata nei restanti 4 bit. In particolare, l'energia di ciascun nodo viene considerata relativamente all'energia rimanente nelle batterie e a quella derivata da sorgenti esterne. In definitiva, la codifica del suffisso w_e viene calcolata a partire dalla discretizzazione in k classi della disponibilità energetica di un nodo, dove k rappresenta il numero delle classi disponibili.

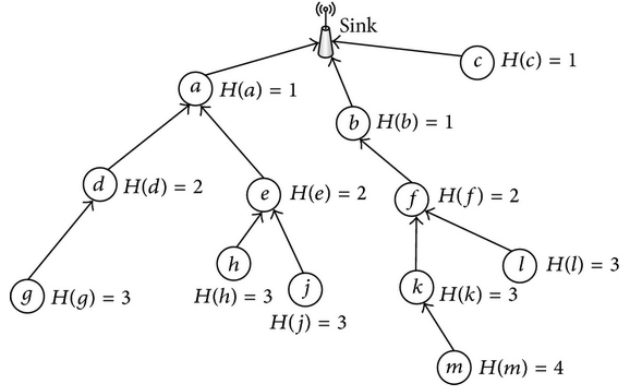


Figura 1.1: Topologia della rete a seguito dell'assegnazione degli hop count

A seguito della fase iniziale, ciascun nodo è in grado di calcolare il proprio indirizzo di wake up, che sarà periodicamente aggiornato in base alla loro disponibilità energetica corrente. Questa idea realizza il principio del semantic addressing poiché in questo scenario è possibile far riferimento ad un sottoinsieme di nodi della rete a partire dai loro valori di hop count e da quello della classe energetica.

A questo punto, se un nodo deve inviare un pacchetto dati può farlo seguendo una prima fase di selezione del nodo ricevente, seguita dal successivo trasferimento del pacchetto dati, a seguito del quale verrà inviata una conferma per accertare l'avvenuta ricezione dello stesso. In particolare, consideriamo un nodo a non a diretto collegamento col sink node, con un valore di hop count l ($l > 1$). Al momento della richiesta di trasmissione dati, a prepara una sequenza di wake up w con semantic addressing, scegliendo inizialmente la massima classe energetica k , e verifica facendo *carrier sensing* che il canale di comunicazione sia libero. Se il canale è libero allora procede inviando la sequenza di wake up che sveglierà tutti e soli i nodi richiesti. Esso attende un contingente di tempo necessario affinché i nodi destinatari, siano questi B_1, B_2, \dots, B_n possano accendere le antenne principali (RX) ed invia in broadcast un pacchetto *Request To Send* (RTS). Al momento della ricezione i nodi B_1, B_2, \dots, B_n spengono la radio principale (SLEEP). Successivamente inviano al nodo a una sequenza di wake up seguita da un pacchetto *Clear To Send* (CTS), utilizzando come indirizzo quello contenuto all'interno del pacchetto RTS precedentemente ricevuto, ed infine spengono la radio principale (SLEEP). Si noti come venga ritardato l'invio del pacchetto CTS dai nodi utilizzando un tempo di *jitter* randomico per evitare collisioni. Al momento della ricezione del primo pacchetto CTS, a seleziona il nodo che lo ha inviato, sia questo B_i , per la ricezione del pacchetto

dati. Quindi, a verifica che il canale di comunicazione sia libero ed in caso positivo invia a B_i una sequenza di wake up seguita dal pacchetto dati. Dunque, B_i ricevuto il pacchetto dati invia un *acknowledgement packet* (ACK) ad a , va a dormire e prosegue la ritrasmissione del pacchetto ricevuto sino ad arrivare al sink node. Infine, a va a dormire in attesa di svolgere una nuova operazione.

Il design del protocollo prevede che ciascun nodo consideri dapprima i soli nodi con classe energetica più alta. Se, a seguito di un numero massimo di tentativi, questo non riesce a mettersi in contatto con nessuno di loro allora si procede considerando la classe energetica immediatamente inferiore e si ripete l'intera procedura. Inoltre, nel caso in cui il nodo sorgente è a diretto contatto con il sink node ($l = 1$), il protocollo prevede che lo scambio dei pacchetti DATA e del relativo ACK avvenga senza avviare la procedura di scambio di RTS e CTS, in quanto superflua la selezione di un nodo intermedio.

1.2 Le problematiche emerse

GREEN-WUP sceglie di utilizzare jitter puramente randomici al momento dell'invio dei pacchetti CTS per evitare che avvengano collisioni durante la trasmissione. In questo modo, i nodi inviano un pacchetto CTS il cui tempo di ricezione dipende unicamente dal valore di jitter campionato e dalla distanza dei singoli dal nodo ricevente, in quanto viene considerato il tempo di trasmissione un'ulteriore ritardo nella trasmissione pacchetto. La scelta *greedy* secondo cui un nodo trasmette un pacchetto ad un certo tempo $t + jitter$ non aggiunge alcuna informazione sullo stato dello stesso. Si tratta di una scelta per alcuni aspetti ragionevole, in quanto non aggiunge overhead alla trasmissione del pacchetto, ma non garantisce che la scelta del percorso nella rete sia la migliore in termini di efficienza e costo energetico. Un nodo potrebbe essere selezionato come nodo intermedio seppur trovandosi in uno stato di scarsa disponibilità energetica. Considerando inoltre che ciascun nodo è dotato di un buffer di ricezione con capacità limitata, è possibile che un nodo sia selezionato come nodo intermedio pur non potendo bufferizzare nuovi pacchetti a seguito di un riempimento della coda (*buffer overflow*).

Inoltre, durante la fase di scambio di RTS e CTS viene selezionato un nodo che opererà da intermediario per la ricezione del pacchetto destinato al sink node. In questo caso l'idea del semantic addressing è usata per scegliere un sottoinsieme di nodi che siano in uno stato migliore rispetto a tutti quelli disponibili nel raggio d'azione. I nodi sono considerati sulla base della loro posizione rispetto al sink node (HOP COUNT) e alla loro disponibilità energetica. Tuttavia questa procedura non garantisce che tutti i nodi svegliati siano abilitati alla ricezione di nuovi pacchetti, poichè in maniera simile a quanto sopra descritto un nodo può essere nella condizione di non poter ricevere nuovi pacchetti, veri-

ficandosi quindi uno spreco dell'energia disponibile del nodo in questione.

Al momento dell'invio dei pacchetti CTS si nota come questi vengano inviati, dopo aver verificato la disponibilità del canale di comunicazione, in ogni caso. Un'analisi del caso peggiore del comportamento del protocollo ci permette di osservare come al crescere del numero dei nodi coinvolti come possibili nodi intermedi si prolungano i tempi in cui questi devono effettuare *carrier sensing* e conseguentemente consumi energetici e ritardi nelle trasmissioni aumentano. Questo degrado delle prestazioni della rete si verifica poichè i nodi devono necessariamente mantenere la radio principale accesa (RX) per il tempo necessario a garantire che il canale di comunicazione sia disponibile ad ospitare il nuovo pacchetto. Parallelamente se questi devono processare nuovi pacchetti non possono farlo in quanto sono occupati nell'invio di un pacchetto CTS, potenzialmente scartato in fase di ricezione in quanto successivo al primo pacchetto CTS ricevuto.

1.3 Soluzioni proposte e risultati

Le mie soluzioni proposte sono